

Domenica di TOMMASO

Gesù risorto si fa vedere dai suoi amici, li raggiunge la sera di Pasqua ed entra in casa loro per salutarli. Quando li vede, dopo gli eventi terribili della sua morte, le prime parole che dice sono: «Pace a voi!». E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Dal vangelo secondo Giovanni (20,19-20)

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Qualcuno però, quella domenica sera, non è presente: si tratta di Tommaso, uno dei 12 apostoli. Non sappiamo perché si sia allontanato dai suoi amici: forse la paura di venire arrestato e condannato come Gesù; forse la delusione per la morte del maestro... di sicuro egli non vuole credere alla risurrezione di Gesù.

Dal vangelo secondo Giovanni (20,24-25)

²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Dal vangelo secondo Giovanni (20,26-27)

²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Ogni settimana, l'ottavo giorno contando anche la domenica di Pasqua, il Signore risorto continua a incontrare i suoi discepoli, e tra questi ci siamo anche noi. La domenica è la Pasqua della settimana, che intercetta i nostri giorni e ci offre un giorno straordinario, diverso da tutti gli altri. Lo vogliamo valorizzare facendo cose insieme con il Signore: pregare un po' di più, perdonarci, vestirci meglio, fare del bene.

Cerca in casa un calendario, e guarda le domeniche: troverai che sono segnate in modo diverso, perché sono festa e devono spiccare sugli altri giorni. Prova a decorare questi giorni, scrivendo PASQUA DELLA SETTIMANA, colorandoli di più...

